

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE
"CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI-MODENA ODV"

Oggi 14 maggio 2022, alle ore 20 in una sala del Selfservice Ferrovieri – Via Nicolò dell'Abate n.46 – Modena, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria dei soci ACAT.

o.d.g. : modifiche allo Statuto dell'Associazione in adeguamento formale a quanto richiesto dall'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27/04/2022.

Il Presidente Denis Gherardini, constatata la presenza del numero legale dei soci, come da Statuto, dichiara aperta la seduta. Passa quindi a leggere e spiegare la nota dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella quale si chiede di modificare in parte l'art.3 e l'art.5 dello Statuto approvato l'8 giugno 2019, registrato alla Agenzia delle Entrate il 26/06/2019 e trasmesso il 30 giugno. Procede quindi a leggere le correzioni richieste e dà la parola ai soci per chiarimenti e osservazioni. Non verificando alcuna richiesta indice la votazione per alzata di mano e le correzioni allo Statuto vengono approvate all'unanimità. Esaurito l'o.d.g. la riunione dell'Assemblea ha termine alle 20,30.

Il Segretario

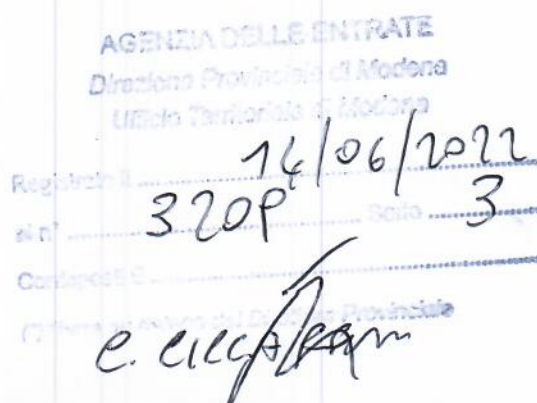
Giuseppe Tarzia



Modena, 14 maggio 2022

Il Presidente

Denis Gherardini



Questo Statuto aggiorna e sostituisce quello registrato il 26/06/2019 al n.° 3479. Si chiede pertanto la sua registrazione, in esenzione da imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'art.82 del Codice del Terzo Settore.

STATUTO ACAT MODENA ODV

Articolo 1 - Costituzione, denominazione e sede -

E' costituita, ai sensi del Codice Civile, della Legge 6/6/2016 n.106 e del D.Lgs. 3/7/2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3/8/2018 n.105, una Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione:

"Associazione Club Alcolologici Territoriali Modena-ODV" [Acat Modena ODV], con sede legale in Modena – Via Giuseppe Toniolo n.125, operante senza fini di lucro.

L' Associazione opera attraverso i Club nel territorio pertinente ai Comuni di : Modena, Castelfranco Emilia, Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Nonantola, San Cesario sul Panaro, Vignola, Castelnuovo Rangone, Spilamberto, Castelvetro, Savignano sul Panaro, Marano sul Panaro, Guiglia, Zocca, Montese.

Articolo 2 - Finalità e attività -

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs.3/7/2017 n.117, così come modificato dal D.Lgs.3/8/2018 n.105 avvalendosi delle prestazioni gratuite degli associati volontari, ma può assumere personale dipendente od avvalersi di collaboratori esterni per qualificare le proprie attività, nei limiti delle leggi vigenti in materia. Ai sensi dell'Art.5 del D.Lgs.3/7/2017 n:117 l'Associazione opera nel seguente settore:

prestazioni sociosanitarie - promozione della salute, prevenzione, partecipazione alla vita sociale, espressione personale (DPCM 14 febb. 2001 GU n:129 6/6/2001) nel campo dei problemi alcolcorrelati e complessi e della multidimensionalità della sofferenza umana, secondo l'approccio ecologico-sociale introdotto dal prof. Vladimir Hudolin -.

In particolare l'Associazione - formata da famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi, riunite in gruppi, al massimo di 10 famiglie, detti Club, che si riuniscono una volta alla settimana per circa due ore – opera per

- 1°- Essere al servizio dei membri della Associazione e quindi dei Club.
- 2°- Promuovere attività di informazione, in ogni sua forma, mirata alla promozione e protezione della salute ed alla prevenzione dei problemi alcolcorrelati e complessi al suo interno e all'esterno
- 3°- Promuovere la cooperazione, attraverso la partecipazione attiva di tutti i suoi soci, con le Istituzioni pubbliche e private, operanti nei settori sanitario-educativo e sociale, che si riconoscono nelle finalità della Associazione, per la realizzazione di progetti mirati alla promozione della salute e della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai problemi alcolcorrelati, provvedendo, se necessario, all'accreditamento dell' Associazione e delle sue attività, presso gli Enti preposti.
- 4°- Attivare capacità di proposta e di verifica, sul piano sociosanitario nei Distretti sanitari di appartenenza
- 5°- Migliorare la qualità della vita dei suoi soci e delle Comunità locali, attraverso l'approccio ecologicosociale, secondo la metodologia del prof. Vladimir Hudolin, impegnandosi per lo sviluppo e la territorializzazione dei Club.

- 6° - Con spirito di servizio, curare il coordinamento e il valore scientifico dei programmi di formazione dei membri dei Club e delle Comunità di riferimento, ivi compresi gruppi di professionisti qualificati che abbiano specifica influenza sui comportamenti socio-sanitari della popolazione (con particolare riferimento ai giovani), quali medici, personale sanitario, insegnanti, etc..

Le attività suddette sono svolte dall' Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari. L' Associazione può rimborsare agli aderenti le sole spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, sulla base della relativa documentazione ed entro i limiti eventualmente stabiliti dall'Assemblea dei soci. Sono esclusi i rimborsi forfettari di qualunque natura. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione, derivante da rapporto di lavoro dipendente od autonomo è incompatibile con la qualifica di socio.

Articolo 3 - Soci -

Sono soci dell' Associazione tutti i membri dei Club Alcolologici Territoriali, operanti nel territorio delimitato dall'art.1. I Club inviano al Consiglio Direttivo della Associazione l'elenco dei propri aderenti, che aggiorneranno periodicamente. Il Consiglio Direttivo provvederà alla iscrizione degli aderenti di tutti i Club nel Libro dei soci, da mantenere aggiornato. Ai Club possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutte le persone che decidono di perseguire lo scopo dell'Associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno tutti gli stessi diritti e gli stessi doveri.

I soci sono tenuti a :

- 1° - Osservare il presente Statuto e le deliberazioni legalmente adottate dagli organismi associativi.
- 2° - Ad astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- 3° - Versare la quota associativa. Il socio che temporaneamente è impossibilitato a versare la quota associativa, non perde per questo la qualifica di socio.

I soci hanno diritto a :

- 1° - Partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione.
- 2° - Esercitare l'elettorato attivo e passivo.
- 3° - Prendere visione dei libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, che provvede entro trenta giorni a comunicare il giorno e l'ora di visione dei libri sociali, che avverrà secondo le seguenti modalità: presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

La qualifica di "socio" si perde :

- * per decesso,
- * per dimissioni,
- * per persistenti violazioni degli obblighi statutari e normativi,
- * per mancata partecipazione, per almeno 5 mesi, alla vita del Club o della Associazione, cosa che di fatto, se non giustificata, indica l'autoesclusione dalla Associazione, la quale, nel rispetto della libertà di ciascuno, ne prende atto.

La cancellazione dal libro dei Soci deve essere motivata e comunicata in forma scritta.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, su proposta dello stesso o del Club di appartenenza. Il socio può fare ricorso entro 60 giorni dalla comunicazione di esclusione, chiedendo che sul provvedimento di esclusione si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Attraverso l'ACAT i singoli Club partecipano, con conseguenti diritti e doveri, e si riconoscono, nelle strutture associative territorialmente più estese : ARCAT (Associazione Regionale Club Alcologici Territoriali) ed AICAT (Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali).

Articolo 4 - Organi della Associazione -

Sono Organi dell'Associazione :

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Articolo 5 - Assemblea dei Soci -

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. All'attuazione delle decisioni assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli iscritti nel libro dei soci. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, di norma entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qual volta lo stesso Presidente, od almeno tre membri del Consiglio Direttivo o un decimo dei soci, ne ravvisino la opportunità.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente dell'organo direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed, in assenza di entrambi, da un altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

L'Assemblea ordinaria :

- 1° - Indirizza l'attività della Associazione.
- 2° - Approva il bilancio consuntivo sia economico che delle attività svolte, relativo all'esercizio annuale trascorso.
- 3° - Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo questi non hanno diritto di voto.
- 4° - Approva il bilancio preventivo delle attività da svolgere nell'anno successivo.
- 5° - Nomina il Consiglio Direttivo, attraverso elezioni da svolgersi durante l'Assemblea.
- 6° - Delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'Organo Direttivo. Le delibere sono riportate per iscritto nei verbali delle riunioni, custoditi agli atti come libro dei verbali assembleari.

- 7° - Si esprime sull'esclusione dei soci dall'Associazione.
- 8° - Su proposta del Consiglio Direttivo, stabilisce l'entità della quota associativa annuale.
- 9° - Destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria :

- 1° - Delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento anticipato del Consiglio Direttivo e dell'Associazione, nonché su eventuali proroghe,
- 2° - Per modificare lo Statuto occorre, in prima convocazione, il voto favorevole, in proprio o per delega della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti; qualora in seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15gg. dalla seconda convocazione, nella quale la modificazione in merito a modifiche statutarie sarà valida con la presenza di un terzo degli associati e il voto favorevole di tre quarti dei presenti.
- 3° - Per deliberare sullo scioglimento anticipato del Consiglio Direttivo è necessario il voto favorevole, in proprio o per delega della maggioranza semplice degli associati.
- 4° - Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 6 - Consiglio Direttivo -

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. E' eletto dalla Assemblea dei soci e resta in carica per due anni.

Possono candidarsi ad essere eletti esclusivamente i Soci dell'Associazione, così come indicati dall'art.3 del presente Statuto. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

In caso di decadenza di un Consigliere, per dimissioni od altra causa, il Consiglio può provvedere alla sua sostituzione, in base alla graduatoria dei "non eletti", salvo ratifica dell'Assemblea immediatamente successiva; qualora la graduatoria dei "non eletti" sia esaurita il Consiglio può decidere di operare a ranghi ridotti fino alla prossima Assemblea o fino alla scadenza del mandato.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni :

- a - Cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei soci.
- b - Predispone il Bilancio Consuntivo, sia economico che delle attività svolte, relativo all'esercizio trascorso e quello preventivo delle attività da svolgere, nell'esercizio annuale successivo, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea ordinaria annuale, di norma entro il mese di febbraio dell'anno seguente.
- c - Redige ed aggiorna periodicamente il Libro dei Soci.
- d - Delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati. L'eventuale respingimento della domanda, sia dell'aspirante associato non ammesso, che del socio escluso, deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta. E' ammesso il ricorso, entro 60 giorni dal provvedimento di rigetto, con la richiesta che sul provvedimento si pronunci l'Assemblea dei soci, in occasione della sua successiva convocazione.

- e - Delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni.
- f - Propone all' Assemblea, per l'approvazione, l'entità della quota associativa annuale,
- g - Provvede alle attività associative che, pur non previste nel preventivo, rientrino nelle linee di indirizzo dell'Assemblea e nascano da opportunità maturate in corso d'anno,
- h - Nomina il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere,
- i - E' presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente e , in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano,
- l - E' convocato dal Presidente, in forma scritta o per e-mail 10 giorni prima della riunione e di norma una volta al mese, ogni qual volta il Presidente o, in sua vece, il Vicepresidente lo ritenga opportuno, nonché quando almeno due terzi dei suoi componenti ne facciano richiesta scritta,
- m - Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Segretario, o chi all'occorrenza ne svolge le funzioni, redige verbale di ogni riunione contenente fedelmente le delibere, che viene sottoposto a lettura ed approvazione all'inizio della riunione successiva.
Il verbale viene conservato agli atti nel libro dei verbali del Consiglio e ne viene inviata copia ad ogni Club e ai componenti del Consiglio.

Articolo 7 - Presidente -

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza od altro impedimento, tali prerogative spettano al Vicepresidente.

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, presiede lo stesso Consiglio e l'Assemblea dei soci e ne fissa l'ordine del giorno. Coordina l'attività dell'Associazione in tutti i compiti previsti da questo Statuto.

In caso di accertato impedimento o di dimissioni spetta al Vicepresidente convocare entro trenta giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il potere di rappresentanza del Presidente è generale ed eventuali limitazioni di tale potere devono risultare dal Registro Unico del Terzo Settore per essere opponibili ai terzi.

Articolo 8 Patrimonio -

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità elencate all'Art. 2.

Articolo 9 - Risorse economiche -

L' Associazione trae risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da :

- quote e contributi dei soci,
- contributi di Enti Pubblici e Privati e di persone fisiche,
- donazioni e lasciti testamentari, con beneficio d'inventario,
- quote contributive stabilite da convenzioni,
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (es. feste lotterie),
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017. Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai

ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente per il Terzo Settore.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Esercizio Finanziario della Associazione ha inizio e termine, rispettivamente, il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il Bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dei soci entro il mese di marzo.

Copia del bilancio consuntivo è messa a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese sostenute.

Articolo 10 - Clausola compromissoria -

Per eventuali controversie tra i soci, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.

Articolo 11 - Assicurazione -

I soci volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 12 - Scioglimento -

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto. In caso di scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 13 - Rinvio -

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Articolo 14 - Norme transitorie -

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui il suddetto Registro verrà istituito ed eventuali provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore. Ogni norma statutaria incompatibile o in contrasto con quanto previsto dal Codice del Terzo Settore perde efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Tarzia



AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Modena

Ufficio Provinciale di Modena

IL PRESIDENTE
Denis Gherardini

3209

14/06/2022

3

e. eieca Rep